



**Se la
ministra
se ne frega**

Costretta a incontrare i suoi funzionari in Transatlantico, per via del tour de force alla Camera sul processo breve, Mariastella Gelmini si sfoga: «Dovete dirlo voi a Tremonti: ai funzionari io non taglio nulla, se ne facciano una ragione. Piuttosto tagliate ai bidelli, di quelli non me ne frega niente. Non me ne frega nulla dei sindacati, della Cgil, della Snals...».

l'Unità

MERCOLEDÌ
13 APRILE
2011

9

sto Silvio non può permetterlo.

«Abbassare i toni», quindi, anche in vista delle amministrative di metà maggio. «Siamo tutti uniti - ha spiegato il Cavaliere agli ospiti di villa Gernetto - Anche Scajola mi ha detto che non farà problemi». E ancora - invito/avvertimento a mettere lo stop alle guerre intestine - «Non ho nessun timore di ciò che scrivono i giornali sullo stato del Pdl. Seguo il metodo Thatcher: i quotidiani non li leggo».

L'ex leader inglese Insegna come uscire dalla politica con eleganza e classe

La frase sibillina che non è sfuggita ai fedelissimi del Cavaliere presenti a villa Gernetto? Illustrando il master universitario che ha messo in cantiere nella residenza-ateneo di Lesmo, il presidente-rettore Berlusconi ha annunciato che inviterà docenti del calibro di Aznar, Blair e Clinton. Che dovranno insegnare agli studenti selezionati nei diversi paesi

dell'Unione europea «come si governa e come si vincono le elezioni». Ma, anche, «come si esce dalla scena politica con eleganza e classe». Un obiettivo - spiega uno degli uomini più fedeli al Cavaliere - che «si sta ponendo pure Silvio».

Salvato dalle leggi ad hoc per i suoi processi e sistemati «i comunisti» che infestano il Paese, Berlusconi lascerebbe la politica attiva per ritagliarsi - magari da senatore a vita - un profilo meno esposto? Questo scenario metterebbe in conto la rinuncia al Quirinale, perché «se perfino Feltri mette in giro la voce dei bunga bunga sul Colle, Silvio si rende conto per primo quanto sia diventata impervia la strada da percorrere per raggiungere la presidenza della Repubblica».

Il delfino che Berlusconi condurrebbe per mano a Palazzo Chigi, alle politiche, mettendoci di mezzo ancora una volta la propria faccia? Il premier non lo ha ancora indicato. Legittimi, quindi, i dubbi sulla «voglia pressante» di Silvio «di uscire elegantemente di scena come Blair, Aznar o Clinton». ♦

Grasso: così fanno morire il processo

L'Associazione nazionale magistrati esprime in una nota «vivo sconcerto e grande preoccupazione per quanto accaduto nei pressi del tribunale di Milano in concomitanza con la celebrazione di un processo nei confronti del Presidente del Consiglio». «L'appello alla piazza, la denigrazione dei magistrati, il clima di crescente e organizzata ostilità, simbolicamente rappresentata davanti ai luoghi in cui ogni giorno migliaia di cittadini sono processati in nome della legge, costituiscono - accusa il sindacato delle toghe - un irresponsabile atto di delegittimazione di un fondamentale potere dello Stato e un palese tentativo di turbare la serenità dei magistrati nell'esercizio delle loro funzioni». «Principio fondante dello Stato democratico di diritto - ricorda la nota dell'Anm - è la celebrazione dei processi

nelle aule di giustizia, luogo nel quale a ogni imputato la Costituzione della Repubblica e le leggi dello Stato assicurano diritti e garanzie processuali. La magistratura italiana ha saputo affrontare con fermezza, compostezza e alto senso dello Stato momenti tragici della storia repubblicana, ma lo spettacolo di una piazza che grida e canta fuori dal palazzo di giustizia non ha precedenti - conclude il comunicato - nella storia delle democrazie liberali».

Sull'altro versante, il processo breve, è invece arrivato l'attacco di Piero Grasso, procuratore nazionale antimafia: «La dizione di processo breve è impropria. È un modo per far morire il processo piuttosto che per trovare le eventuali responsabilità di un colpevole o l'eventuale assoluzione di innocenti». ♦

LE PASSIONI DELLA POLITICA

Ciclo di incontri della Fondazione Italianieuropei e del Centro Studi PD

Odio

Agostino Giovagnoli

Ordinario di Storia contemporanea, Università Cattolica di Milano

Massimo Recalcati

Psicoanalista, Direttore dell'Istituto di Ricerca di Psicoanalisi Applicata (IRPA)

ROMA, 14 APRILE 2011, ORE 17-19

CAMERA DEI DEPUTATI, SALA DEL MAPPAMONDO, PIAZZA MONTECITORIO



Centro Studi PD



Modalità di partecipazione

Per partecipare agli incontri è necessario confermare la propria presenza scrivendo a: segreteria@italianieuropei.it centrostudi@partitodemocratico.it o telefonando allo 06/45508600. Per gli uomini è obbligatorio indossare giacca e cravatta.